

R Padova, 17 novembre 1879

Carissimo amico,

Finalmente potei vedere la signora Santini, ma, contro la mia aspettazione, essa rispose con un diniego chiaro e fondo alle mie proposte di alienazione degli 'strumenti' del defunto suo marito od almeno del pendolo. Essa dice, che fino a quando durerà la sua vita, non vuole sia toccato nulla in quella specoletta che è per lei il più caro ricordo del suo marito. Naturalmente io non potei insistere, perchè col cuore non si ragiona, anzi, se devo dirti la verità, trovo lodevole il sentimento della signora Santini. Dal punto di vista non scientifico, bene

:::

inteso. Ella m'incarica di salutarti con affetto e di esprimerti il suo dispiacere per non poter soddisfare al tuo desiderio.

Cavignato mi diceva l'altro giorno, che spera fra una settimana o due di poter erigere in Sala delle Figure la montatura del cannocchiale dell'Etna: il lavoro però non ha potuto progredire con quella rapidità di cui si figurava per la moltitudine di altri lavori che la fonderia Rocchetti ha avuto in questi ultimi mesi. Quando tutti i pezzi di fusione saranno qui, le cose procederanno certo più regolarmente.

Ricevi i saluti di mia moglie, saluto  
mi Millosevich ed abbini sempre per

Ho affrettissimo  
G. Lorenzoni